



**COMUNE DI MODIGLIANA**  
Provincia di Forlì - Cesena

---

**Modigliana - Area di Montebello - No alle Pale Eoliche.**

**Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di Modigliana**

Il Consiglio Comunale riconosce l'importanza di promuovere le energie rinnovabili come alternativa alle energie fossili e vuole fare la sua parte per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico, in questo Modigliana ha anticipato i tempi realizzando un parco fotovoltaico da 1MW in un'area agricola non produttiva - nella zona di Montebello, adiacente all'area individuata - e si è attivato per promuovere la nascita di una Comunità Energetica Rinnovabile, per coniugare le esigenze della nostra Comunità con l'autonomia energetica, contenere il costo delle bollette riducendo la dipendenza dalle fonti di energia fossili.

Abbiamo un progetto anche per il sito di Montebello, che potrà unire alla promozione del turismo lento dei percorsi e dei sentieri collinari anche la produzione di energia e calore da biomassa rinnovabile, valorizzando gli scarti delle attività di manutenzione di un bosco di 320 ettari della tenuta di Montebello, di proprietà comunale e che chiediamo alla Regione di sostenere in quanto progetto che nasce dal territorio e per il territorio e di avversare le iniziative di mera opportunità che si basano esclusivamente sui fondi pubblici, senza una reale prospettiva industriale, in aree nelle quali la presenza del vento non raggiunge le 1500 ore l'anno.

Il Consiglio Comunale di Modigliana riunito in Seduta Ordinaria in data 18 luglio 2024, appresa la notizia pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente in cui viene avviata la procedura di valutazione di impatto ambientale da parte dell'impresa "SKI W AB Srl con sede in Milano", per la realizzazione di un impianto eolico con 8 turbine e opere di connessione ricadenti nei territori di Modigliana, Tredozio e Rocca San Casciano, assoggettato a dichiarazione di pubblica utilità, individuando l'impianto nell'area nella zona "Montebello", procedura avviata pur a fronte della totale mancanza di un progetto di realizzazione dell'impianto.

L'ipotesi progettuale di realizzazione di un impianto eolico rappresenta una grave alterazione paesaggistica, contraria alle linee di programmazione urbanistica del Comune di Modigliana.

L'area individuata, a seguito degli eventi franosi del maggio 2023, è stata interessata da un vasto fronte di frana che ha coinvolto anche l'intera viabilità provinciale e comunale che sarà oggetto di un intervento di ricostruzione nell'ambito dei progetti finanziati dall'Ordinanza 13 del Commissario per la ricostruzione ed attualmente oggetto di rilevazione e progettazione ai fini del ripristino e messa in sicurezza.

La procedura avviata è pertanto in pieno contrasto coi provvedimenti legati alla emergenza per la ricostruzione e con le linee indicate dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dei Piani Speciali per la ricostruzione;

**il Consiglio Comunale** esprime pertanto parere contrario a tale ipotesi progettuale e

**impegna,**

l'Amministrazione Comunale ad opporsi, anche in sede legale, contro un progetto lesivo degli interessi della collettività e della tutela del territorio del Comune di Modigliana,

**invita** il Sindaco e la Giunta,

- ad attivare le iniziative necessarie per opporsi alla procedura avviata presso il Ministero dell'Ambiente;
- a trasmettere il presente documento alla Struttura del Commissario per la Ricostruzione affinché possa attivarsi per bloccare l'iter espropriativo e impedire la realizzazione dell'impianto che appare dannoso per il territorio;
- a trasmettere il presente documento alla regione Emilia Romagna affinché possa attivarsi per impedire la realizzazione dell'impianto o di altri similari;

**Chiede** alla Regione Emilia Romagna,

- di adottare per quanto di competenza i provvedimenti di programmazione territoriale, a tutela del territorio collinare e montano, da interventi non rispettosi dell'ambiente e senza il preventivo e necessario parere degli Enti territoriali;

**Chiede** al Governo e al Parlamento,

di modificare la normativa in vigore che di fatto favorisce speculazioni finanziarie e immobiliari, potendo, sulla base di una iniziativa privata, avviare procedure di esproprio pur in spregio alla programmazione territoriale, agli interessi e alle volontà delle Comunità locali.

Il presente documento viene inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero degli Interni, al Ministero delle Politiche forestali, al Ministero della Protezione Civile, ai Capi Gruppo Parlamentari di Camera e Senato; ai Parlamentari eletti nella Circostrizione, al Commissario per la Ricostruzione, al Presidente della Regione Emilia Romagna, al Vice Presidente della Regione, Assessore all'Ambiente e Protezione Civile, all'Assessore Regionale all'Agricoltura, all'Assessore Regionale per la Montagna, ai Capigruppo in Consiglio Regionale, ai Consiglieri Regionali eletti nella Circostrizione, al Presidente del Consiglio Provinciale, ai Consiglieri Provinciali, al Sindaci del Comune di Tredozio, Rocca San Casciano, Faenza, Russi, Ravenna, all'ANCI Nazionale e della Emilia-Romagna, all'UNCEM Nazionale e della Emilia-Romagna.